

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SPD
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00003701
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTG - Categoria	INSEDIAMENTO ESTRATTIVO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	miniera a cielo aperto e in sotterraneo
OGTT - Tipologia/altre specifiche	cinabro
OGTV - Configurazione strutturale	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale ufficiale
OGDN - Denominazione	Miniera del Cornacchino
OGDR - Riferimento cronologico	1873
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO	
OGCT - Trattamento	

catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	cartografia storica
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione
OGM - Modalità di individuazione	documentazione di indagini archeologiche pregresse
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Castell'Azzara
PVCL - Località	Cornacchino
PVCV - Altri percorsi/specifiche	Strada provinciale Montorio, località Cornacchino. La miniera si trova sul versante Sud del Monte Penna, a circa due chilometri dall'abitato di Castell'Azzara, lungo la strada vicinale per Selvena. Il sito è raggiungibile percorrendo il sentiero che parte dalla Località Quercia Gobba e, attraverso un percorso suggestivo e boscato si spinge lungo la gola del Fosso del Cornacchino.
ACB - ACCESSIBILITÀ DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	in parte
ACBS - Note	il sito minerario del Cornacchino si trova nei pressi dell'omonimo maneggio-agriturismo ed è visitabile in autonomia percorrendo il sentiero indicato. La "Galleria Ritorta" è invece visitabile con visite accompagnate da guide.
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Castell'Azzara
CTST - Tipo catasto	catasto misto

CTSF - Foglio	40
CTSN - Particella/e	334
CTSP - Proprietari	Comune di Castell'Azzara
CTSP - Proprietari	proprietà privata
CTN - Note	il sito minerario del Cornacchino, per quanto sia liberamente accessibile, è solo in parte di proprietà pubblica, in particolare le aree dove sono presenti le gallerie, mentre le strutture minerarie, oggi riconvertite in maneggio, e i ruderi del forno Spirek, forno a storte e lavanderia, sono proprietà privata
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.668704
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.763555
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.668038
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.763335
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.666365
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.760326
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.668746
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.759538
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.670399
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	42.762563
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.668704
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.763555
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da satellite
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione complessiva	<p>Il sito minerario del Cornacchino si trova nei pressi dell'omonimo maneggio, alle pendici del Monte Aquilaia, nel comune di Castell'Azzara. I locali del maneggio sono ex strutture minerarie riconvertite negli anni successivi alla chiusura dei cantieri, avvenuta negli anni 30. Sono in ottimo stato strutture come la Direzione mineraria, stalle, ufficio paghe; mentre altre strutture sono ormai ruderi, in particolare la lavanderia del minerale, il forno Spirek e il forno a storte. Tramite visite guidate è possibile seguire un sentiero lungo la vallata dove si possono individuare numerose gallerie, oggi crollate e ricoperte dalla foresta. Il percorso, interessante dal punto di vista naturalistico e archeologico, conduce alla Galleria Ritorta. Essa è visitabile, è illuminata e permette di osservare le tracce del lavoro minerario di inizio XX secolo.</p>
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C001
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria
PEIO - Denominazione	Galleria Giuliana
PEIL - Localizzazione	42°45'40" N 11°40'3" E; 24° NE; 840m s.l.m.
PEIF - Funzione	accesso ai cantieri sotterranei
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	appare solo la traccia della galleria, la volta è ormai crollata e inglobata nella vegetazione.
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C002
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria
PEIO - Denominazione	Galleria Meridiana
PEIL - Localizzazione	42°45'42" N 11°40'4" E; 356° N; 850m s.l.m.
PEIF - Funzione	accesso ai cantieri sotterranei
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	appare solo la traccia della galleria, la volta è ormai crollata e inglobata nella vegetazione.

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C003
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria
PEIO - Denominazione	Galleria di scolo
PEIL - Localizzazione	42°45'42" N 11°40'5" E; 117° SE; 840m s.l.m.
PEIF - Funzione	garantiva il defluire delle acque
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	appare solo la traccia della galleria, la volta è ormai crollata e inglobata nella vegetazione.

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C004
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria
PEIO - Denominazione	Galleria Ritorta

PEIL - Localizzazione	42°45'46" N 11°40'6" E; 268° O; 870m s.l.m.
PEIF - Funzione	accesso ai cantieri sotterranei
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	è possibile visitare la galleria tramite visite accompagnate da guide esperte, il percorso è interamente illuminato e permette di osservare venature di cinabro e tracce degli antichi lavori minerari.

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C005
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria
PEIO - Denominazione	Galleria Poggiali
PEIL - Localizzazione	42°45'15" N 11°40'21" E; 13° N; 760m s.l.m.
PEIF - Funzione	accesso ai cantieri sotterranei
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEID - Descrizione	appare solo la traccia della galleria ormai crollata e inglobata nel bosco
PEIQ - Numero esemplari conservati	1

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C006
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	forno
PEIO - Denominazione	Forni a storte
PEIL - Localizzazione	42.760993, 11.667791
PEIF - Funzione	cottura del cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEID - Descrizione	Forno a funzionamento discontinuo, con notevoli perdite di mercurio nell'atmosfera, ma soprattutto nei rosticci

PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	La struttura è ormai ridotta in rovina e parzialmente ricoperta dalla vegetazione
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C007
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	forno
PEIO - Denominazione	Forni Cermak-Spirek
PEIL - Localizzazione	42.759872, 11.668529
PEIF - Funzione	cottura del cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	1900
PEID - Descrizione	Forno a funzionamento continuo e riscaldamento diretto. Collegato ad una serie di condensatori in terracotta. Trattava minerale di dimensioni ridotte (fino a 35mm). Riscaldato a legna. Capacità giornaliera (secondo le dimensioni del forno: da 12 a 40 Tonn/giorno)
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	La struttura è ormai ridotta in rovina
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C008
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	Edificio amministrativo
PEIO - Denominazione	Direzione mineraria
PEIL - Localizzazione	42.762409, 11.669347
PEIF - Funzione	amministrazione
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	La struttura si presenta in ottimo stato di conservazione
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C009
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	laveria
PEIO - Denominazione	Lavanderia
PEIL - Localizzazione	42.761211, 11.668092
PEIF - Funzione	laveria del minerale
PEIR - Indicazioni cronologiche	1870
PEID - Descrizione	Nella struttura veniva lavato e selezionato il minerale prima di essere condotto alla cottura nei forni. Si trattava di una mansione principalmente affidata a personale femminile
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	riversa nello stato di rudere
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	C010
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	miniera a cielo aperto
PEIO - Denominazione	Miniera antica
PEIF - Funzione	estrazione di cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	età antica-età etrusca
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	nei pressi della miniera antica sono stati ritrovati oggetti legati all'attività estrattiva, come mazze ricavate da corna di animali.
	La storia mineraria di quest'area inizia da tempi lontanissimi, come testimoniato dai ritrovamenti di utensili litici dei primordi della storia dell'uomo, infatti nella mappa del 1913 dell'Ingegnere Carlo De Castro, viene riportata una Linea del Giacimento Lavorato dagli Antichi. Lo stesso nome altro non è che la corruzione del nome Cornalino o Cornalina, da Monte Cornio che sovrasta la località e che deriva dalla presenza di Cornalina, una roccia silicea colorata e molto ricercata dagli Etruschi e dai Greci (in una delle prime gallerie, detta dei

**NSC - Notizie
storico-critiche**

Francesi, venne ritrovata una grotta che conteneva una sepoltura con del vasellame ed una moneta di Filippo II il Macedone datata 300 circa a.C.). La storia moderna inizia nel 1872 a seguito della Relazione dell'Ingegnere Haupt. Consulente del Granduca di Toscana per lo sviluppo delle miniere in Toscana. Dopo una serie di ricerche che dettero scarsi risultati, l'industriale Schwazenberg individuò i filoni più ricchi che dettero luogo allo sfruttamento moderno. E' stata questa una delle più terribili miniere dell'Amiata; gallerie strettissime e ancor più stretti budelli, con il materiale che doveva essere estratto in gran parte a mano con carrette, scarso l'uso della polvere da sparo e la meccanizzazione quasi del tutto assente, di fatto tutti i lavori erano svolti con la sola forza delle braccia e molto utilizzati i bambini e le donne per entrare e scavare nei piccoli cunicoli. Importante e fondamentale il lavoro delle donne in questa miniera, che erano per lo più utilizzate nel lavaggio del materiale estratto per arricchirlo in cinabro, la scarsa tecnologia dei forni consentiva infatti il solo trattamento di materiale molto ricco in Cinabro e la metodologia consisteva nell'asportare le rocce e le terre non mineralizzate e formare delle palle con argilla e roccia che, una volta essiccate, venivano passate ai forni, per questo motivo le donne del Cornacchino erano dette Pallatrici e che per alcuni periodi rappresentarono circa il 50% della forza lavoro. Il lavoro delle donne terminò quando nel 1897 venne chiamato alla Direzione della miniera l'Ingegnere boemo Vincenzo Spirek che portò la tecnologia nuova dei Forni Cerman-Spirek che riuscivano a passare anche il materiale più povero e cadde quindi la necessità dell'arricchimento. E' stata anche la prima miniera dove si sono sviluppati i primi casi conclamati di Silicosi, malattia professionale dei Minatori, che sconosciuta all'epoca venne battezzata Cornacchinite. La storia di questa Miniera si conclude all'incirca nel 1918-1921, quando venne messa in manutenzione e nel 1924 venne definitivamente depositata la concessione di sfruttamento e le infrastrutture furono vendute a privati.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISS - Specifiche	coperta
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	80.000

MTA - ALTIMETRIA/QUOTE

MTAM - Quota minima	760
MTAX - Quota massima	840
ORT - Orientamento	NS

DT - CRONOLOGIA**DTN - NOTIZIA STORICA**

DTNS - Notizia - sintesi fase di frequentazione

DTNN - Notizia - dettaglio la presenza di una miniera a cielo aperto, reperti litici legati all'attività mineraria e una sepoltura etrusca di età ellenistica testimoniano la frequentazione del sito già in antichità.

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo Età romana

DTZS - Specifiche ca

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da dato non disponibile

DTSF - A dato non disponibile

DTM - Motivazione/fonte analisi storica

DTM - Motivazione/fonte analisi tecnica

DTM - Motivazione/fonte bibliografia

DTM - Motivazione/fonte analisi storico-scientifica

DT - CRONOLOGIA**DTN - NOTIZIA STORICA**

DTNS - Notizia - sintesi inizio lavori

DTNN - Notizia - dettaglio inizio attività mineraria

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo XIX

DTZS - Specifiche seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1872

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1900

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione/fonte analisi storica

DTM - Motivazione/fonte bibliografia

DT - CRONOLOGIA**DTN - NOTIZIA STORICA**

DTNS - Notizia - sintesi ridimensionamento

DTNN - Notizia - dettaglio progressiva riduzione dell'attività mineraria

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1918
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia - sintesi	chiusura
DTNN - Notizia - dettaglio	rinuncia alla concessione mineraria, interruzione dei cantieri minerari e cessione delle strutture a privati
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1924
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AP - ATTIVITÀ PRODUTTIVA	
TIP - Tipologia produttiva	estrazione del mercurio
RIF - Riferimento cronologico	1872-1924
RPR - Rilevanza della produzione	mondiale
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1872-1917
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Filippo Schwarzenberg ed Eredi
CNSC - Modalità di cessazione	scadenza del termine
CNS - CONCESSIONARIO	

CNSP - Periodo di riferimento	1917-1924
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Monte Amiata S.A.p.AZ.
CNSC - Modalità di cessazione	rinuncia

PT - PRODOTTI

PPD - PROCESSO PRODUTTIVO

PPDS - Settore produttivo	estrattivo
PPDA - Attività produttiva	produzione di mercurio
PPDT - Tecnica di lavorazione	arrostimento di cinabro
PPDM - Materie prime	cinabro
PPDB - Tipologia di stabilimento	minerario-metallurgico
PPDD - Descrizione del processo	il cinabro ricavato dai cantieri minerari veniva, previo lavaggio e asciugatura, cotto all'interno dei forni alimentati a legna o carbone. I fumi derivati dall'arrostimento venivano raffreddati e attraverso la loro condensazione si otteneva mercurio. Il cinabro arrostito, detto rosticcio, veniva accumulato in discariche e riutilizzato come materiale inerte.

APG - APPROVVIGIONAMENTO

APGT - Tipologia materiale	cinabro
APGF - Riferimento cronologico	1872-1924
APGL - Luogo di approvvigionamento	miniere del Cornacchino
APGR - Indicatore di rilevanza	regionale
APGN - Note	Il minerale estratto proviene dalle gallerie di estrazione situate nel versante meridionale del rilievo montuoso del Monte Penna, nel territorio comunale di Castell'Azzara

PMR - PRODOTTI PRIMARI

PMRT - Tipologia	cinabro
PMRQ - Quantità	indefinita
PMRN - Note	la materia prima estratta (cinabro) era destinata alla trasformazione in mercurio che avveniva all'interno dello stesso sito industriale. Nel caso delle miniere di mercurio amiatine avviene dunque sia l'attività primaria di estrazione di materie prime, sia l'attività secondaria di trasformazione di tali materie

SCD - PRODOTTI SECONDARI	
SCDT - Tipologia	mercurio
SCDQ - Quantità	73.000 bombole
SCDN - Note	il numero fa riferimento alle bombole di mercurio prodotte in totale durante il periodo di attività della miniera
SC - SCARTI	
SCT - Tipologia	cinabro cotto
SCM - Materiale recuperato	rosticci
CA - CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/PAESAGGISTICO	
CAA - Quadro attuale	Il sito minerario è da inserire nel contesto della riserva naturale Monte Penna istituita dalla regione Toscana nel 1996, gestita dalla Provincia di Grosseto - Settore Conservazione della Natura U.O.C. Aree Protette e Biodiversità. Occupa una superficie di 1050 ettari sul versante sudorientale del Monte Amiata, sul monte omonimo nei pressi di Castell'Azzara, sul Poggio della Vecchia e sul Monte Civitella. All'interno della riserva si trova anche un biotopo di bosco d'acero, detto Fonte Penna, appartenente alla Società Botanica Italiana. Il Monte Penna è stato anche protetto come sito di interesse comunitario (SIC) e come sito di interesse regionale (SIR). L'area è interessata anche da attività legate alla pastorizia di pecore e dall'allevamento di cavalli e asino amiatino.
CAE - Caratteristiche geomorfologiche	l'area è interessata da numerose faglie: Faglia del Grande Rigetto, con direzione NE-SO e pendenza verso SE; Grande Frana del Cornacchino compresa tra la faglia NS e la faglia NO-SE seguite dalla Galleria Giuliana; faglia NE-SO; Grande Faglia del Castellare diretta NS e inclinata verso E; faglia Secondaria E-O inclinata verso N, nella zona Poggiali.
CAL - Caratteristiche geologiche	la mineralizzazione ha sede nella zona di contatto tra il calcare marnoso superiore e le sottostanti ftaniti, sotto forma di ammassi di argille cinabrifere che riempiono cavità irregolari e fessure tortuose scavate nei calcari della azione dissolvante delle soluzioni idrotermali e nelle ftaniti, sia sotto forma di argilla giallastra cinabrifera che riempie le numerose fessure (dette Vene dei minatori) che attraversano in tutti sensi la formazione delle ftaniti alterate, sia come impregnazioni cinabrifere che, penetrando dalle pareti delle sopra citate fessure, si estendono per qualche metro nelle ftaniti stesse.
CAT - Caratteristiche climatiche	Il clima di Castell'Azzara è influenzato dall'altitudine; ciò nonostante, la posizione a sud-est del cono vulcanico amiatino, fa sì che la temperatura sia relativamente meno fredda rispetto alle medesime quote del versante opposto.
DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO	
DSIT - Tipo di dissesto rilevato	dilavamento

DSIS - Area di dissesto	Area circostante alle gallerie minerarie.
DSID - Descrizione della situazione	L'area ha subito in passato fenomeni di dilavamento del terreno, oggi frenato grazie alla vegetazione. Attualmente non costituisce un ostacolo per l'accesso al sito minerario.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCN - Note	Alcune strutture della miniera, vendute a privati successivamente alla chiusura delle attività estrattive, riversano in ottimo stato di conservazione, attualmente sono state riconvertite in abitazioni e strutture ricettive del maneggio e agriturismo "Il Cornacchino". Le strutture industriali, come i forni e la lavanderia sono invece dei ruderi messi comunque in evidenza dalla cartellonistica del percorso di visita alla miniera. Infine per quanto riguarda le gallerie sono tutte ormai crollate e inaccessibili, soltanto la "Galleria Ritorta" è visitabile, è in ottimo stato di conservazione, inoltre il percorso è provvisto di illuminazione elettrica.
STP - Proposte di interventi	un possibile intervento potrebbe riguardare le strutture dei forni e la lavanderia, liberandole dalla vegetazione invasiva e evidenziandole con cartellonistica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Castell'Azzara
CDGI - Indirizzo	Via Guglielmo Marconi, 2, 58034, Castell'Azzara (GR)
CDGN - Note	Il sito minerario del Cornacchino rientra nei siti minerari compresi dal Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata.
BPT - Provvedimenti amministrativi - sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1698833358163
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ingresso Galleria Ritorta
DCMA - Autore	Perugini, Jacopo

(persona/ente collettivo)	
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata
DCMC - Collocazione	archivio fotografico del Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata
DCMY - Autorizzazione per privacy	non prevista
DCMK - Nome file	cornachino.jpg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DEI DATI	
CMA - Anno di redazione	2023
CMR - RESPONSABILE COMPILAZIONE	
CMRN - Nome	Perugini, JacopoStolzi, Gaia
RSR - VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN - Nome	ICCD Rappuoli, Daniele

